DPCM, ISA, rivalutazione: le ultime novità

Oggetto

Corsi sportivi e ricreativi svolti in un centro di bellezza

Domanda

Un soggetto con codice attività 85.51.00 – corsi sportivi e ricreativi – rientra tra le attività sospese ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. f) del DPCM? Si precisa che la propria attività non viene svolta in una "palestra" ma presso una struttura che si occupa principalmente di "servizi di consulenza per la cura dell'immagine della persona (codice ATECO 96.09.09).

Risposta

L'art. 1, comma 9, lett. f) del DPCM 24 ottobre 2020 (GU Serie Generale n.265 del 25-10-2020) dispone che:

"sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per quelli con presidio sanitario obbligatorio o che effettuino l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, nonché centri culturali, centri sociali e centri ricreativi".

La disposizione è quindi volta non alla chiusura delle predette strutture in quanto tali, bensì alla tipologia di attività che tipicamente viene svolta al loro interno. L'unica eccezione espressamente prevista – oltre a quelle essenziali di assistenza – riguarda le attività svolte nei centri all'aperto.

Di conseguenza, si ritiene che anche se l'attività è di fatto svolta all'interno di una struttura differente da quelle elencate dalla norma, in considerazione del livello di rischio di contagio parimenti alto, il soggetto dovrà sospendere i corsi sportivi e ricreativi.

in|f EDIZIONI In collaborazione con GBSOFTWARE L'evoluzione semplice
© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata
Tel. 0968.425805 - E-mail: info@fiscal-focus.it - www.fiscal-focus.it -

Oggetto

Chiusura del laboratorio di pasticceria

Domanda

Risulta sospesa anche l'attività svolta dalla pasticceria intesa come solo laboratorio e rivendita, senza somministrazione?

Risposta

Se trattasi di una pasticceria con possibilità di consumazione al tavolo, l'attività deve considerarsi sospesa. Qualora invece l'attività venga svolta a livello industriale, per cui l'accesso al locale è consentito solo per ordinativi e consegna di prodotti da asporto, non rientra tra le attività sospese.

Oggetto

Sospensione attività per il personal trainer

Domanda

Personal Trainer con una piccola palestra non aperta al pubblico può continuare a dare lezioni di personal individuali?

Risposta

Dai chiarimenti forniti dal Dipartimento dello Sport, risulta che le lezioni one to one del personal trainer possono continuare a svolgere la propria attività solo se la stessa funge da presidio sanitario obbligatorio (quindi fisioterapia o riabilitazione) oppure se rientranti nei servizi essenziali di assistenza, funzionali alla salute.
In alternativa, l'attività potrà essere proseguita solo se svolta all'aperto.

in|f EDIZIONI In collaborazione con GBSOFTWARE L'evoluzione semplice
© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata
Tel. 0968.425805 - E-mail: info@fiscal-focus.it - www.fiscal-focus.it -

Oggetto

Sospensione servizio di ristorazione per albergo convenzionato

Domanda

Se un ristorante effettua il servizio di pranzo e cena esternalizzato convenzionato con hotel sprovvisti di cucina, possono continuare a erogare il servizio a cena apponendo un cartello esterno "Ristorante Chiuso dalle 18 - Servizio solo agli hotel convenzionati"? Precisazione sul quesito di prima - i clienti del ristorante ospiti dell'hotel andrebbero a mangiare presso il ristorante e non in hotel.

Risposta

Si. Dalla formulazione del quesito, dovrebbe trattarsi di un servizio di catering continuativo basato su forma contrattuale, quindi attività autorizzata. In alternativa, l'attività potrebbe essere configurabile come ristorazione con sola consegna a domicilio.

Oggetto

Sospensione corsi di mosaico per i clienti di un Hotel

Domanda

Devono essere sospesi anche i corsi di mosaico rivolti ai bambini e anche adulti come esperienze legati all'Hotel?

Risposta

Il corso di mosaico non è un'attività sportiva ma potrebbe rientrare tra le attività svolte dai circoli ricreativi. La chiusura di questi ultimi è sottesa alla volontà da parte delle istituzioni di evitare che le attività sportive vengano svolta al loro interno, anziché nelle palestre. Se i corsi vengono svolti all'interno dell'hotel quali servizi aggiuntivi resi a favore dei soli ospiti, dai chiarimenti ufficiali finora forniti quindi si ritiene gli stessi non dovrebbero rientrare tra le attività sospese, sempre nel rispetto delle distanza di sicurezza e di tutte le altre misure di sicurezza contenute negli specifici provvedimenti Covid.

in|f EDIZIONI In collaborazione con GBSOFTWARE L'evoluzione semplice
© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata
Tel. 0968.425805 - E-mail: info@fiscal-focus.it - www.fiscal-focus.it -

Oggetto

Bonus affitti: stato d'emergenza per il Comune di Genova

Domanda

A seguito delle modifiche intervenute con il DL 104/2020 a proposito di bonus affitti, anche il professionista, ancorché non abbia avuto la riduzione del 50% degli introiti, sfruttando l'opzione relativa ai comuni che al 31.01 erano in stato d'emergenza (Genova è fra questi), può utilizzare il credito con il codice 6920 per i mesi di Marzo Aprile Maggio e Giugno oppure si deve attendere l'Autorizzazione (anche in subaffitto o in coworking)?

Risposta

Quale condizione necessaria per l'accesso al credito di imposta per i canoni di locazione commerciale e affitto d'azienda, l'art. 28, comma 5, del Dl 34/2020, come modificato, in sede di conversione, dall'art. 1, comma 1, L. 17.7.2020 n. 77, pubblicata in G.U. 18.7.2020 n. 180, S.O. n. 25, stabilisce che "ai soggetti locatari esercenti attività economica, il credito d'imposta spetta a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento di almeno il cinquanta per cento rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente. Il credito d'imposta spetta anche in assenza dei requisiti di cui al periodo precedente ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 nonché ai soggetti che, a far data dall'insorgenza dell'evento calamitoso, hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti dai predetti eventi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza da COVID-19".

Sul punto, importanti chiarimenti sono stati forniti dal CNDCEC e dalla FNC, mediante la raccolta all'interno di un documento di ricerca dell'elenco dei comuni e dei relativi eventi calamitosi riconosciuti al fine di poter beneficiare del bonus locazioni anche in assenza del requisito del calo del fatturato. Si tratta in sostanza di eventi di particolare intensità quali il crollo del viadotto Polcevera (Ponte Morandi) di Genova del 14 agosto 2018. Tale evento tuttavia ha coinvolto solo determinate zone della città e non l'intero Comune. Pertanto, al fine di comprendere se lo studio professionale possa beneficiare del credito d'imposta anche in assenza del requisito del calo del fatturato, è necessario verificare se lo stesso sia localizzato in una delle zone del comune di Genova individuate con decreti n. 15 del 2018 e n. 18 del 2018 del Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 (DPCM 4/10/2018).

Tuttavia, si tenga conto che per l'intera città metropolitana di Genova lo stato di emergenza è stato dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 14 ottobre all'8 novembre 2019 (delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 pubblicata in G. U. n. 281 del 30 novembre 2019).

in|f EDIZIONI In collaborazione con GBSOFTWARE L'evoluzione semplice
© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata
Tel. 0968.425805 - E-mail: info@fiscal-focus.it - www.fiscal-focus.it -

Oggetto

Rivalutazione beni da parte di un'azienda da liquidare

Domanda

È consentito effettuare rivalutazione beni strumentali (ai sensi dl agosto) al 31.12.2020 un immobile di una snc artigiana che al 01.01.2021 cederà l'attività con cessione di azienda, con conseguente messa in liquidazione (la terremo 5 anni per la rateazione della plusvalenza derivante da cessione)? La snc quindi nel 2021 non svolgerà più attività ma ha in pancia il fabbricato industriale rivalutato e il nuovo codice attività sarà quello immobiliare.

Risposta

È possibile effettuare la rivalutazione del bene in quanto la norma non prevede alcuna limitazione specifica. Tuttavia si consideri che se l'obiettivo della rivalutazione, in un'ottica liquidatoria, è quello di scontare una plusvalenza fiscale inferiore, il Decreto 104/2020 dispone che qualora il bene oggetto di rivalutazione dovesse essere ceduto prima dell'inizio del quarto periodo d'imposta successivo, quindi prima del 2024, la plusvalenza verrà calcolata sul valore ante valutazione. In questo caso quindi non si avrà alcun beneficio; l'imposta sostitutiva che è stata pagata verrà mantenuta come credito d'imposta

in|f EDIZIONI In collaborazione con GBSOFTWARE L'evoluzione semplice
© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata
Tel. 0968.425805 - E-mail: info@fiscal-focus.it - www.fiscal-focus.it -